

Comune di Moasca
Provincia di Asti

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 – 2023
NOTA DI AGGIORNAMENTO
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

PREMESSA

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

CONSIDERAZIONI FINALI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 *(dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019)*,
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/2019 del 22.07.2019):

Quinquennio 2019/2024

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):

Triennio 2021/2023

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

GHIGNONE Dott. Andrea - Sindaco
AMERIO Domenico - Consigliere
BARATTA Ugo Giovanni - Consigliere
GHIDELLA Fabio - Consigliere
BOFFA Fabio Giovanni - Consigliere
CASAZZA Stefano - Consigliere
CAMAROTTO Ornella - Consigliere
DURETTO Omar - Consigliere
BAGLIO Giuseppe - Consigliere
SCIUTO Giuseppe - Consigliere
SCAGLIONE Claudia - Consigliere

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE:

GHIGNONE Dott. Andrea - Sindaco
AMERIO Domenico - Vice Sindaco
BOFFA Fabio Giovanni - Assessore

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici

ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

I Comuni provvedono all'erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale. Sono rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale.

Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Moasca esercita in forma diretta i servizi attinenti:

- alla cultura, al turismo, allo sport ed al tempo libero. A Moasca sono presenti altresì diverse associazioni che svolgono iniziative nell'ambito del turismo, promozione del territorio e della cultura: l'Associazione Pro Loco, l'Associazione Alfieri dell'Astesana, Gruppo Alpini.
- Servizi informativi (URP, albo pretorio).
- Agricoltura,
- Pubbliche affissioni e sviluppo economico attività produttive: commercio, reti distributive, artigianato,
- Servizi di competenza statale delegati a livello locale, quali i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune di Moasca, attualmente, esercita in forma associata le seguenti funzioni e servizi:

- la polizia locale ed amministrativa, tramite convenzione con il Comune di Canelli (Capo convenzione), costituita ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 267/2000 (estensione durata della convenzione fino al 31/12/2021 - delibera C.C. n. 25/2020)
- Il Comune di Moasca fa parte dell'Unione di Comuni Canelli – Moasca, costituita ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 267/00 in data 20/10/2014. L'Amministrazione Comunale ha conferito all'Unione suddetta le seguenti Funzioni fondamentali di cui al D.L. 78/2010:
 - a) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale”,
 - b) “catasto”,
 - c) “organizzazione e gestione dei servizi scolastici”,
 - d) “attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”.

L'Unione suddetta gestisce, altresì, per conto del Comune di Moasca lo sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) nonché alcuni servizi nell'ambito della cultura; presso l'Unione è stata istituita la Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di lavori pubblici, l'acquisizione di beni e servizi.

L'Unione ha avviato un percorso di estinzione dell'Ente che si concluderà presumibilmente il 30.06.2021. In tal caso, il conferimento delle funzioni fondamentali verrà meno e il Comune di Moasca dovrà valutare altre modalità associative attivando convenzioni con Comuni limitrofi ovvero esercitare alcune funzioni in forma diretta. La programmazione pertanto potrà subire conseguenti modifiche la cui tempistica ad oggi non è prevedibile.

I servizi cimiteriali ed il servizio di illuminazione votiva sono altresì gestiti dall'Unione che provvede, per conto di questo Comune, alla gestione dei beni patrimoniali e della viabilità (manutenzioni ordinarie, utenze gas ed energia elettrica, illuminazione pubblica, ambiente, manutenzione del verde pubblico...).

Servizi gestiti con organismi partecipati

Con riferimento alla propria organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, il Comune di MOASCA esercita:

- i servizi di raccolta e valorizzazione, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani per il tramite del C.B.R.A. Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02 il quale a sua volta ha affidato il servizio di raccolta e valorizzazione in appalto alla società A.S.P. S.p.a. ed il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani mediante affidamento preceduto da gara a doppio oggetto alla società G.A.I.A. S.p.a.;
- il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per il tramite dell'A.T.O. 5 Astigiano Monferrato, quale Autorità d'ambito in materia di servizio idrico integrato il quale a sua volta ha affidato i relativi servizi ad ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.p.A.;
- i servizi socio assistenziali (interessanti minori, anziani, fasce deboli ecc....) per il tramite del C.I.S.A. - Asti Sud, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di cui fa parte;
- il canile per il tramite del Consorzio Gestione Canile (CO.GE.CA.) di cui fa parte.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

<u>Tipologia</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Partecipazione</u>
Organismi strumentali		
	Non presenti	
Enti strumentali controllati		
	Non presenti	
Enti strumentali partecipati		
	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.) Autorità d'Ambito e di Bacino per la gestione dei rifiuti	0,21%
	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.)	0,69%
	Consorzio Gestione Canile (CO.GE.CA.)	0,86%
	Consorzio Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea (ISRAT)	0,08%
	Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano-Monferrato: convenzione obbligatoria Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato	0,14%
Società controllate		
	Non presenti	
Società partecipate		
	Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano G.A.I.A. S.p.A.	0,12%
	Acquedotto Valtiglione S.p.A.	1,33%
	G.A.L. Terre Astigiane nelle Colline patrimonio dell'Umanità	1,96%
	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero SCARL	0,01%
Società a partecipazione		

indiretta	Ge.S.S.Ter s.r.l.	90% C.I.S.A. 10% Comuni
-----------	-------------------	----------------------------

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

In osservanza a quanto previsto dagli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. l'Ente ha provveduto, entro il 31/12/2020, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di MOASCA alla data del 31/12/2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. **23/2020** in data **29/12/2020**.

Dall'esito di tale ricognizione è emerso che il Comune di MOASCA non detiene la totalità del capitale sociale di alcuna società, limitandosi alla titolarità di minime quote di partecipazione in alcune società. L'Ente ha ritenuto di mantenere l'adesione a tutte le società attualmente partecipate, indispensabili per il miglior conseguimento dei fini istituzionali, senza la necessità di adottare misure di razionalizzazione.

Il Comune di Moasca, non essendo tenuto all'approvazione del bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 233-bis comma 3 del TUEL come modificato dall'art. 1 comma 831 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145), ha ribadito la volontà di avvalersi, dall'esercizio finanziario 2019, della facoltà di redigere lo stato patrimoniale con modalità semplificate e di esercitare l'opzione di non predisporre il bilancio consolidato anche per l'esercizio 2019 e successivi.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	NO
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	NO
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	NO

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Entrate Tributarie

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147 veniva introdotta l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti).

L'ultima modifica si è avuta con la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito la IUC-TASI ed ha riscritto le disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (nei commi da 739 a 783). Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Per adempiere a quanto prescritto dalla normativa vigente l'Ente si è dotato di un nuovo regolamento per la disciplina dell'IMU, approvato dal Consiglio Comunale in data 26/06/2020, con deliberazione n. 08/2020.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9/2020 in data 26/06/2020 è stato approvato inoltre un nuovo Regolamento per la disciplina della TARI.

In merito alla TARI (tassa sui rifiuti) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

L'Autorità opera in forza della disposizione generale di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 481/95, che prevede che essa debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...]”.

Successivamente, una delega più specifica è stata attribuita all'ARERA dall'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, che le ha assegnato precise funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di “predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del ‘chi inquina paga”.

La normativa individua nel consiglio comunale il compito di approvare le tariffe TARI, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore. Secondo l'attuale quadro normativo, pertanto, il processo di programmazione nel bilancio di previsione si completa con la definizione delle deliberazioni relative ai tributi e alle tariffe dei servizi, che supportano e danno contenuto alle voci di entrata del bilancio di previsione. La suddetta deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2020 in quanto, con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti.

Si conferma pertanto allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2021/2022/2023.

Solo relativamente alla Tari i costi potrebbero subire variazioni a seguito della definizione ed approvazione del piano finanziario 2021, la cui copertura potrebbe incidere sulla misura tariffaria, sia in senso favorevole che negativo.

L'emergenza coronavirus ha prodotto lo slittamento della presentazione dei P.E.F. 2020 entro il 31.12.2020 in quanto il D.L. “Cura Italia” stabilisce all'articolo 107 comma 5 che “I Comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.”

Il consiglio Comunale con deliberazione n. 02/2020 del 20/02/2020, ha approvato il regime TARI, confermando l'assetto delle tariffe 2019, anche in assenza del piano economico finanziario aggiornato alle modifiche normative introdotte da ARERA, riservandosi di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della TARI una volta disponibile il nuovo piano economico finanziario.

Si riportano le tariffe e aliquote vigenti delle imposte e tasse comunali.

IMU

Aliquote approvate dal C.C. con atto n. 10/2020 del 26/06/2020:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,6%
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	1,06 %
terreni agricoli	1,06 %
aree fabbricabili	1,06 %
fabbricati rurali	0,1 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

fabbricati merce	0,25 %
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	1,06 %

TARI

Le tariffe attualmente in vigore sono evidenziate e riepilogate in appositi prospetti del piano finanziario, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. **4/2019** del **12/02/2019**, a cui si fa rinvio.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

È aggiornata annualmente ma comunque, negli ultimi anni confermata nella misura sotto riportata. ALIQUOTA approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2020 del 20.02.2020.

aliquota: 0,6%
soglia esenzione: euro 6.500,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'articolo 1, commi 816-847, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha riformato la normativa riguardante TOSAP, COSAP, ICP e DPA, CIMP, Canone per l'occupazione delle strade, riunificandole in una sola forma di prelievo fiscale.

La normativa nazionale rimanda all'adozione di un apposito Regolamento Comunale per l'applicazione del c.d. "Canone Unico" e all'approvazione delle relative tariffe.

I sopra indicati atti amministrativi saranno oggetto di approvazione da parte degli Organi competenti entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, dovranno tenere in particolare considerazione le fasce più deboli della popolazione residente e dovranno tendere a garantire in generale un equo prelievo tributario ed essere finalizzate ad incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Si richiama la deliberazione del Consiglio comunale n. 11/2020 del 26/06/2020 con la quale sono state introdotte riduzioni TARI connesse all'emergenza Covid-19 stabilite da ARERA con deliberazione n. 158/2020 del 05.05.2020.

Le **politiche tariffarie** dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

Si riportano le misure dei proventi in vigore.

PROVENTI PER FRUIZIONE BENI E SERVIZI

- **CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO (C.O.S.A.P.)** verrà sostituito dal canone unico patrimoniale di cui sopra.
- Gli importi relativi al **RIMBORSO DELLE SPESE PER LE FOTOCOPIE, GLI STAMPATI ED ALTRO MATERIALE** rilasciato agli utenti ai sensi della Legge 241/90 e s.m. e i, sono applicati nelle misure stabilite con la deliberazione G.C. n. 05 del 04.03.2008, a cui si fa rinvio.

- Gli importi relativi al **RIMBORSO DELLE SPESE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI**, ai sensi dell'art. 12 del regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 23 del 29/11/2018, sono applicati nelle misure contenute nell'allegato alla deliberazione G.C. n. 13 del 22.03.2011, a cui si fa rinvio.
- Gli importi relativi agli **ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA** nelle misure stabilite con deliberazione G.C. n. 14 del 22.03.2011, a cui si fa rinvio;
- Le **TARIFFE PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI** sono applicate nelle misure contenute nell'allegato A) alla deliberazione G.C. n. 14 in data 11.03.2015, a cui si fa rinvio;
- **I DIRITTI DI SEGRETERIA di cui all'art. 10 D.L. 8/1993, convertito nella Legge 68/93 e s.m.i.**, sono applicati nelle misure contenute nell'allegato 1) alla deliberazione della G.C. n. 15 in data 11.03.2015, a cui si fa rinvio.
- **IL DIRITTO FISSO** da esigere **PER GLI ACCORDI DI SEPARAZIONE PERSONALE** previsto dall'art. 12 del D.L. 12/09/2014, n. 32: viene applicato nella misura determinata con deliberazione della G.C. n. 17 in data 11.03.2015, a cui si fa rinvio.
- **COSTO RILASCIO CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA: CONFERMA** nelle misure stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 18/2018 del 27/03/2018, a cui si fa rinvio.
- **Le TARIFFE PER L'USO DI LOCALI COMUNALI:** sono applicate nelle misure stabilite con deliberazione della Giunta n. 10/2017 del 14/02/2017, a cui si fa rinvio.
- **TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:** il servizio non viene effettuato dal Comune, dato l'esiguo numero degli utenti.
- **TARIFFE PER I SERVIZI CIMITERIALI:** il servizio è stato conferito all'Unione di Comuni Canelli-Moasca e pertanto il Comune di Moasca non riscuote alcun provento.

RECUPERO EVASIONE E RISCOSSIONE COATTIVA

Si prevede di proseguire l'attività ormai divenuta ordinaria e costante che interessa l'Ufficio tributi per gran parte dell'anno di verifica e controllo sulla regolarità degli adempimenti fiscali da parte dei contribuenti. Poiché tale entrata è costante negli anni, la stessa non viene annoverata tra le entrate non ricorrenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La previsione di gettito della voce di fondo di solidarietà è prevista, secondo il prospetto Pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno - Finanza Locale per l'anno 2020, tenendo conto della quota del gettito IMU da trattenere per alimentare il FSC e delle modifiche normative di cui alla legge di bilancio 2021 (art. 1 commi 791 e seguenti).

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Alla data attuale, le risorse straordinarie in conto capitale previste per il triennio 2021/2023 sono le seguenti:

Esercizio 2021

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi statali agli investimenti	€ 181.300,81
Contributi regionali agli investimenti	€ 520.917,00
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche locali	€ 45.750,00

Esercizio 2022

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi statali agli investimenti	€ 50.000,00

Esercizio 2023

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi statali agli investimenti	€ 50.000,00

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione "Riepilogo investimenti" del presente documento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo 2021/2023 l'Ente NON prevede di assumere nuovi mutui.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali erogati alla popolazione amministrata.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti.

Di seguito vengono illustrate, nelle missioni attivate, le principali spese programmate finanziate dalle entrate correnti.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Amministrazione, quali il funzionamento dell'amministrazione generale, gli organi istituzionali, la programmazione economica, il servizio tributi, i servizi fiscali, la gestione dei beni demaniali e del patrimonio, i servizi demografici e l'Ufficio Tecnico.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La gestione dei servizi di Polizia locale, ordine pubblico e sicurezza è stata riassunta totalmente in capo al Comune di Canelli (ente capo fila), a seguito della stipula della convenzione per la gestione associata della funzione "Polizia Municipale e di Polizia Amministrativa Locale", ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000.

La spesa riguarda il trasferimento al Comune di Canelli della quota per il servizio di polizia municipale.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

In riferimento alla Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

La funzione relativa all' "Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici" è stata conferita all'Unione Canelli-Moasca.

Si precisa comunque che nel Comune di Moasca non vi sono plessi scolastici.

La spesa riguarda il trasferimento della quota all'Unione Canelli-Moasca (fatto salvo quanto previsto al punto a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate).

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La spesa principale è quella riferita al servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Il servizio rifiuti è gestito dal C.B.R.A. di Asti (Consorzio di Bacino dei Rifiuti) che ha affidato il servizio di raccolta dei rifiuti alla Società A.S.P. Servizi pubblici S.p.A.

Lo smaltimento dei rifiuti è svolto dalla società partecipata Gestione Ambientale Integrata Astigiano G.A.I.A. S.p.A. Per quanto riguarda le modalità e caratteristiche del servizio rifiuti si rinvia alla relazione illustrativa al piano finanziario TARI.

In questo ambito l'amministrazione comunale da anni persegue al massimo possibile una politica di differenziazione e riciclo dei rifiuti solidi urbani.

La gestione del servizio idrico integrato è interamente affidata a terzi mediante convenzione con la Società partecipata Acquedotto Valtiglione S.p.A.

Si tratta di continuare il percorso intrapreso e dettato dalla legge per la nuova organizzazione dell'ATO ed il mantenimento della partecipazione nella Società Acquedotto Valtiglione S.p.A. – gestore dei servizi idrici integrati – salvaguardando le proprietà delle fonti idriche pubbliche.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Sono inserite alla missione 10 le spese per la manutenzione delle strade comunali degli automezzi e dei mezzi necessari alla manutenzione stessa, le spese per la fornitura dell'energia elettrica per illuminazione pubblica e per la manutenzione della rete stessa. Nella missione è compreso lo stipendio del cantoniere comunale.

Il Comune di Moasca ha conferito la funzione relativa ad “Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale” all’Unione di Comuni Canelli-Moasca (fatto salvo quanto previsto al punto a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate).

Pertanto il programma è strettamente connesso con la gestione in capo all’Unione dei Comuni “Canelli – Moasca” che provvederà alla manutenzione delle strade di competenza, e specificatamente:

- attività di vigilanza, prevenzione e controllo del buon uso del demanio stradale mediante il proprio personale tecnico ed operativo;
 - manutenzione della rete stradale anche attraverso l'esecuzione della segnaletica orizzontale e l'installazione della segnaletica verticale;
 - servizio di sgombero neve e antigelo delle strade nel periodo invernale (1° novembre - 30 aprile);
 - manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo stradale e relative pertinenze mediante il ripristino ed integrazione di manufatti in genere;
 - gestione e manutenzione della rete di Illuminazione Pubblica;
- ciò anche in coordinamento con il Comando Polizia Municipale convenzionato

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Il Comune di Moasca ha conferito la funzione “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” all’Unione di Comuni Canelli-Moasca (fatto salvo quanto previsto al punto a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate)

L’amministrazione persegue una sinergia tra Prefettura e Provincia di Asti, sulla base delle disposizioni statali e regionali, al fine di disporre di una pianificazione di protezione civile aggiornata ed adeguata oltretché ai necessari coordinamenti tra le istituzioni preposte ed il gruppo comunale di protezione civile.

In questo settore risulta infatti fondamentale la collaborazione con le associazioni di volontariato, connessa con il coordinamento da parte del C.O.M. di Canelli.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Il Comune di Moasca gestisce in forma associata tramite il Consorzio Intercomunale Socio-assistenziale C.I.S.A. Asti Sud i servizi compresi nella funzione fondamentale: “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’art. 118, quarto comma, della Costituzione”. Pertanto i servizi assistenziali continuano ad essere erogati dal suddetto Consorzio Socio Assistenziale, di cui il Comune fa parte e per cui versa una quota annua.

Per quanto riguarda il servizio necroscopico e cimiteriale si precisa lo stesso viene gestito in forma associata dall’Unione Canelli-Moasca (fatto salvo quanto previsto al punto a)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate)

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Nella missione 20 è inserito l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio. La sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011.

È altresì inserito l'importo del fondo di riserva e di riserva di cassa. Sono stati inoltre previsti accantonamenti per indennità di fine mandato al sindaco e per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

In questa missione sono inserite le quote di capitale ed interessi passivi per il rimborso dei mutui contratti negli anni precedenti.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

In questa missione è inserito l'importo relativo ad eventuale richiesta di anticipazione di cassa al Tesoriere comunale.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Sono inseriti i capitoli di bilancio relativi alle partite di giro.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In relazione a quanto previsto dall'art. 21 c. 6 D.Lgs. 50/2016 l'Ente adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, così come risultante nel presente documento, precisando che risulta **NEGATIVO** in quanto ad oggi l'Ente non prevede di realizzare acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevedibili o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

	<ul style="list-style-type: none"> - Entrate tributarie e servizi fiscali - Gestione del personale (paghe) - Cultura - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Turismo, manifestazioni, - Tutela del territorio e dell'ambiente per la parte relativa a: servizio idrico integrato servizio raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (gestione rapporti con l'Unione e altri soggetti) - Istruzione pubblica e diritto allo studio (*) 	<p>Ferri Daniela Maria, Cat. D3 (accesso D1) Part Time 50% (regime temporaneo) Responsabile dei Settori amministrativo e finanziario con incarico di Posizione Organizzativa</p>
	<p>SETTORE TECNICO comprensivo dei Servizi/uffici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio tecnico - Catasto - Urbanistica - Edilizia - SUAP - Gestione beni demaniali e patrimoniali - Lavori pubblici - Viabilità e trasporti - Infrastrutture stradali ed illuminazione pubblica - Sicurezza e protezione civile - Servizio necroscopico / cimiteriale 	<p>N. 1 "Collaboratore tecnico / cantoniere" – Cat. B 3 di accesso a tempo parziale 50%</p> <p>La responsabilità del settore è affidata a personale di altra pubblica amministrazione tramite accordo convenzionale. Convenzione per l'utilizzo congiunto del Geom. Marco Marchisio, dipendente del Comune di Castelnuovo Calcea – Cat. D4 n. 8 ore settimanali (24,24%) Personale dipendente del Comune: Ferraris Mauro Giulio – Cat. B3 part-time 50% "collaboratore Tecnico"</p>

e nel 2020 è da prevedersi un aggiornamento al fine di unificare i Settori in coerenza con gli attuali incarichi di posizione organizzativa.

Attualmente l'ufficio di Segreteria comunale è assicurato mediante Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Canelli (Capo-fila), Moasca e Vesime di Classe II: titolare della convenzione Avv. Michela Parisi Ferroni (segretario di Fascia B).

Il Responsabile del settore Finanziario ad oggi è anche Responsabile del Settore Amministrativo. Per quanto riguarda il settore tecnico si evidenzia che parte dei servizi appartenenti al settore sono assicurati tramite l'Unione di Comuni Canelli Moasca. Per tali servizi il Comune di Moasca si avvale del personale della suddetta unione e la responsabilità dei relativi servizi è in capo al Responsabile dell'area Tecnica/Territorio/Ambiente dell'Unione Canelli-Moasca. Per i servizi del settore tecnico in capo al Comune di Moasca, si ricorre all'utilizzo congiunto di personale di altre pubbliche amministrazioni, tramite accordi convenzionali.

Si conferma che non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda la programmazione del personale sostanzialmente sono previste politiche di mantenimento dell'attuale dotazione organica, nell'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane esistenti, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

Il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo di questa Amministrazione, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e, nonostante non sussistano certamente situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria e semmai anzi la grave carenza di personale, si è ritenuto dover affrontare il momento di transizione cui versa l'Ente operando scelte prudenti che non vadano a variare l'assetto del personale a tempo indeterminato a copertura di posti vacanti che impegnano gli esercizi finanziari futuri dell'Amministrazione, anche in ragione dei limiti normativi imposti in tema di spesa del personale.

Su richiesta della dipendente Daniela Ferri con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dal 01.02.2020 fino al 31.12.2021 risulta temporaneamente modificato il suo tempo lavorativo in part time 50% di tipo verticale. Detta istanza è stata accolta ma non determina alcuna variazione alla programmazione delle assunzioni in quanto l'Ente non intende provvedere alla copertura del minor apporto orario.

Alla data attuale non sono previste, per gli anni 2021/2023 variazioni alla programmazione del fabbisogno di personale già approvata dalla precedente amministrazione, con la deliberazione G.C. n. 44/2018.

Per il triennio 2021/2023 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, in considerazione di modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente e/o diversa scelta di gestione dei servizi ovvero qualora si verificassero esigenze tali determinate da mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2021/2023.

Capacità assunzionali:

Nell'ottica del perseguimento da parte dell'Italia degli obiettivi di contenimento del deficit e del debito pubblico entro i valori fissati in sede europea, la legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) prevedeva vincoli assunzionali in capo ai Comuni al fine di contenere la spesa per il personale. A norma dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006 *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 - 2004 secondo l'originaria formulazione della norma - . Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”*. Per i Comuni di minori dimensioni (cd. “fuori patto”) la norma poneva due criteri per il contenimento della spesa di personale, stabilendo sia il tetto massimo finanziario (vincolo di spesa), che non doveva superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (in origine era il 2004), sia il limite alle nuove assunzioni (vincolo assunzionale), consentite solo *“nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente”*. Tale ultima espressione è stata successivamente interpretata dalla giurisprudenza contabile nel senso di *“cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della disposizione (comma 562) anche con riferimento a esercizi rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione”* (Corte dei conti, Sezioni riunite, deliberazione n. 52/CONTR/10). La norma di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006 aveva trovato applicazione anche successivamente alle novelle legislative che hanno sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo dell'equilibrio di bilancio, generalizzato per tutti i Comuni, a decorrere dalla legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208). Quest'ultima all'art. 1, comma 762, infatti disponeva l'ultrattività delle *“disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno”*, ossia i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti. A differenza della disciplina recata dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006 e applicabile fino al 2019 ai cd. Comuni “fuori patto”, la disciplina applicabile ai Comuni soggetti al patto di stabilità – ora equilibrio di bilancio – era contenuta nell'art. 3, comma 5, D.L. 90/2014.

Il quadro normativo sopra riassunto risulta oggi superato dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 853, della l. n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), a norma del quale *“A decorrere alla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il*

rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione [...]”.

La nuova disciplina non fa più riferimento ad un ‘limite di spesa’ e cioè all’ammontare della spesa complessiva per il personale sostenuto dall’ente nel 2008, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali (cfr. Corte conti, Sez. aut. n. 4/SEZAUT/2019/QMIG), ma individua una diversa modalità di governo della spesa corrente per spesa di personale, e cioè una ‘facoltà assunzionale’ dell’ente calcolata sulla base di un valore di soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall’ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Si tratta dunque di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell’ente nella riscossione delle entrate e la definizione, con modalità accurate, del FCDE. Sicché, nel momento in cui l’ente procederà a bandire una procedura per l’assunzione di una o più unità di personale a tempo indeterminato occorrerà verificare se sussistano gli spazi assunzionali consentiti dal valore di soglia di spesa come sopra disciplinato.

La nuova normativa – che ha ricevuto attuazione con il decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica - segna dunque un cambiamento nelle assunzioni da parte dei Comuni: il D.L. 34/2019 supera la logica – prevista per i Comuni più piccoli (cd. fuori patto) dall’art. 1, comma 562, della l. 296/2006 e, per i Comuni più grandi, dall’art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 – di ancorare le facoltà assunzionali rispettivamente a una percentuale dell’ammontare di spesa complessiva per il personale sostenuto dall’ente nel 2008 e a una percentuale di spesa parametrata a quella relativa al personale cessato nell'anno precedente.

Il decreto attuativo della nuova legge, emanato il 17.03.2020, ha fissato le soglie di virtuosità degli enti, basate sul rapporto fra media delle entrate correnti risultante dagli ultimi tre rendiconti e spesa di personale, dividendo i Comuni in tre categorie: i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o “valore soglia di rientro della maggiore spesa”), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. Il superamento della logica del cd. turn over è stato meglio precisato nella circolare interministeriale - emanata congiuntamente da Ministro della Pubblica Amministrazione, dell’Economia e delle Finanze e dell’Interno – esplicativa della nuova normativa: “il cd. Decreto Crescita (D.L. 34/2019), all’art. 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over in un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale”. La stessa circolare, al fine di non penalizzare i Comuni che prima della entrata in vigore della nuova disciplina hanno legittimamente avviato procedure assunzionali con il previgente regime - anche con riguardo a budget relativi ad anni precedenti -, indica che con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34-bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. A decorrere dal 2021, i Comuni di cui al comma 3 dell’articolo 6 del decreto attuativo, che, sulla base dei dati 2020, si collocano anche a seguito della maggiore spesa fra le due

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

soglie, assumono – come parametro soglia a cui fare riferimento nell’anno successivo per valutare la propria capacità assunzionale – il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti registrate nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020

Per completezza espositiva, si dà atto che il comune di Moasca rientra nella fascia dei comuni virtuosi, così come definiti con D.M. 17.03.2020 come da prospetti di calcolo conservati agli atti dell’Ufficio Finanziario.

FORME DI LAVORO FLESSIBILE

Nel corso del triennio 2021/2023 non si farà ricorso a forme di lavoro flessibile esistenti per l’assunzione di personale, salvo eventuali e non prevedibili future situazioni di criticità che risultino indispensabili ad assicurare la regolarità dei servizi, nei limiti previsti dalla normativa vigente

Viene previsto l’utilizzo di lavoratori socialmente utili ai sensi del Dlgs 468/1997 nonché eventuale utilizzo di condannati per i reati di cui agli artt. 186 e 187 del Codice della Strada per lavori di “pubblica utilità” e l’attivazione di tirocini formativi per di Inserimento/Reinserimento Lavorativo persone svantaggiate, senza costi a carico dell’Ente.

L’art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e s.m. i. e successive modifiche ed integrazioni prevede limiti alla spesa di personale relativa al lavoro flessibile.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007- 2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile	€ 22.673,65
--	-------------

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 prevede che gli Enti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a € 100.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Occorre evidenziare che in data 16 gennaio 2018 con Decreto n. 14, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato un nuovo provvedimento recante: "**Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.**", con il quale sono state introdotte alcune novità relative ai contenuti tipo del Programma come ad esempio le opere incompiute, il cd. codice CUI, i requisiti delle opere per l'inserimento nella prima annualità, le schede.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Per quanto riguarda la programmazione degli investimenti per i lavori di importo pari o superiore ad € 100.000,00, si fa riferimento alle schede del programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023, allegate al presente documento quale parte integrante e sostanziale.

Oltre alle opere pubbliche inserite nel suddetto programma triennale dei lavori pubblici, l'Amministrazione ha programmato, per il triennio 2021/2022/2023, i seguenti lavori pubblici:

Riepilogo Investimenti Anno 2021

Descrizione intervento	Importo	Fonti finanziamento	
		Fondi proprio bilancio	Contributi agli investimenti
Opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Acquisto attrezzature per potenziamento della sorveglianza ai punti di accesso al territorio a seguito emergenza Covid19 (Installazione autovelox)	€ 45.750,00		€ 45.750,00
Ripristino infrastrutt.viarie danneggiate da eventi alluvion. (Strada Dal Pozzo e S.Martino) cont.reg.	€ 14.209,00	€ 209,00	€ 14.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi e strade comunali diverse	€ 3.148,00	€ 3.148,00	
Lavori di messa in sicurezza delle strade (finanz. da contr. statale DL 34/2019 e smi DM 29.01.2021)	€ 81.300,81		€ 81.300,81

L'ente inoltre ha previsto nel bilancio uno stanziamento per contributo ad investimenti alla Parrocchia di Moasca per opere di risanamento Chiesa Parrocchiale, finanziata dai proventi da oneri di urbanizzazione (qualora accertati), sulla base della L.R. 15 /89.

Riepilogo Investimenti Anno 2022

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
Opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Interventi a tutela e riqualificaz. ambiente e paesaggio (finanz.da oneri urbanizz.)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

Riepilogo Investimenti Anno 2023

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
Opere di efficientamento energetico e messa in sicurezza del patrimonio comunale	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Interventi a tutela e riqualificaz.ambiente e paesaggio (finanz.da oneri urbanizz.)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

È inoltre intenzione dell'Ente realizzare gli investimenti di seguito elencati, che verranno eseguiti compatibilmente con l'ottenimento delle relative fonti di finanziamento:

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DEL PALAZZO COMUNALE	€ 500.000,00		€ 500.000,00
MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI PER AUMENTO DEL LIVELLO DI RESILIENZA AL RISCHIO IDRAULICO E DI FRANA	€ 105.000,00		€ 105.000,00
COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE A VALLE STRADA GHIGETTO E DEL MURO SOTTOSTANTE L'EDIFICIO COMUNALE	€ 395.000,00		€ 395.000,00
MESSA IN SICUREZZA DI STRADE (STRADA COMUNALE BOGLIETTO - PONTE SUL RIO NIZZA)	€ 300.000,00		€ 300.000,00
CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIALE SAN GIUSEPPE	€ 700.000,00		€ 700.000,00
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FACCIATE DEL MUNICIPIO	€ 52.500,00	€ 10.500,00	€ 42.000,00

Compatibilmente con l'ottenimento delle relative fonti di finanziamento è intenzione dell'amministrazione procedere all'acquisizione della casa parrocchiale di cui questo ente già dispone di una porzione di fabbricato, per effetto di un contratto di comodato d'uso gratuito, a far data dal 2010.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora concluse le seguenti opere pubbliche:

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>
Valorizzazione sostenibile del Castello di Moasca – Foro vinario del Nizza DOCG	286.440,00
Riqualificazione area umida “Rivi”	82.299,00

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Preso atto che l'intento del legislatore è quello di ricomprendere nel programma ogni tipo di collaborazione autonoma, non riferita ad attività istituzionali previste dalla legge ovvero all'appalto di lavori o di beni o di servizi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, ma comunque ricomprese nell'ambito delle competenze proprie dell'Ente, si illustrano, per ogni settore dell'ente, le tipologie di incarico che possono essere affidate.

SETTORE AMMINISTRATIVO	
TIPOLOGIA	Incarichi di consulenza per atti e procedimenti amministrativi particolarmente complessi. Consulenze legali (al di fuori della rappresentanza legale e prestazioni di servizi legali e patrocinii) relativi ai servizi del settore.

SETTORE FINANZIARIO	
TIPOLOGIA	Servizi economico – finanziari – Tributi – Personale: Incarichi di consulenza in materia di gestione tributaria e finanziaria nonché del personale. Servizi cultura, turismo e manifestazioni: Incarichi specifici per studi, ricerche e consulenze per la valorizzazione e promozione della cultura e del territorio. Consulenze legali (al di fuori della rappresentanza legale e prestazioni di servizi legali e patrocinii) relativi ai servizi del settore.

SETTORE TECNICO MANUTENTIVO	
TIPOLOGIA	Incarichi di studi, ricerche e consulenze in materia di lavori pubblici, pianificazione territoriale ed edilizia privata. Consulenze legali (al di fuori della rappresentanza legale e prestazioni di servizi legali e patrocinii) relativi ai servizi del settore.

Incarichi esclusi.

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, che ha sostituito il D.Lgs. n. 163/2006 (cosiddetto “Codice dei contratti pubblici”), in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- a. *Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).*
- b. *Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).*

- c. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, che ha sostituito il D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), compresi quelli conferiti a società di professionisti.*
- d. *Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).*
- e. *Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.*
- f. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- g. *Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.*
- h. *Incarichi per la formazione del personale*
- i. *Incarichi da conferire in esecuzione di adempimenti obbligatori per legge, consistenti in prestazioni altamente qualificate, non fungibili, contingenti e non facoltative, mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'Amministrazione;*

Non rientrano nel tetto massimo di spesa di cui al presente programma gli incarichi sopra indicati.

Inoltre non rientrano nel tetto massimo di spesa gli incarichi conferiti con il finanziamento da parte di soggetti esterni.

Modalità affidamento incarichi:

L'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma previsti nel presente programma avverrà nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capo IX del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi, approvato con deliberazione della G.C. n. 62 del 23.12.2010, successivamente modificato con deliberazione G.C. n. 26 del 28.06.2011.

Limite massimo spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La delibera di approvazione del bilancio di previsione individua il limite massimo di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui al presente programma.

All'interno del limite di cui sopra si specifica che, per quanto riguarda in particolare gli incarichi di studio e consulenza, verranno conferiti sulla base dei vincoli disposti dalla vigente normativa sul contenimento della spesa pubblica.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: "W1" Risultato di Competenza – "W2" Equilibrio di Bilancio – "W3" Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, ma gli effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Si precisa che, ai sensi dei commi 819 e seguenti della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) non sono più in vigore, a decorrere dal 2019, le norme previste fino al 2018 in materia di pareggio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all'art. 9 Legge 243/2012 è applicato al comparto enti locali, non al singolo ente.

<p>CONSIDERAZIONI FINALI</p>

Nel predisporre il presente documento si è tenuto conto delle linee programmatiche presentate dall'attuale amministrazione.

Si dà evidenza, che, a seguito della tornata elettorale del 26/05/2019, il periodo di mandato della nuova amministrazione (2019/2024), non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2021/2023.

Il nostro Paese sta attraversando una profonda crisi economico-sociale a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19; gli effetti economici sono stati profondi ed avranno ripercussioni nella gestione del Bilancio 2021/2023.

Moasca, lì 12/01/2021

Il Rappresentante legale
Il Sindaco
Dott. Andrea GHIGNONE

Il Segretario Comunale
Avv. Michela PARISI FERRONI

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
Daniela Maria FERRI

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Marco MARCHISIO